

Egr. Sindaco del Comune di Fermo
dott. Saturnino Di Ruscio
Via Mazzini, n. 4
63023 Fermo
e p.c. c.a. Dirigente settore Lavoro Pubblici
ing. Daniela Diletti

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI ELENCHI DI PROFESSIONISTI.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Fermo, in relazione all' *AVVISO PUBBLICO per la formazione di elenchi di professionisti per l'affidamento di incarichi di cui all'art. 90, comma 1, D.lgs. 12 aprile 2006 e s.m.i., di importo inferiore a € 100.000,00*, bandito dalla Vostra amministrazione in data 19 gennaio e con scadenza 31 dello stesso mese intende formulare alcune considerazioni.

Osserviamo, innanzitutto, che l'assenza di una graduatoria (art. 3 dell'Avviso) nella formazione degli elenchi di professionisti costituisce, di fatto, una legittimazione all'arbitrarietà della scelta, assolutamente in contrasto con i dettami di trasparenza richiesti dalla normativa nazionale (art. 57 comma 6, D.lgs. 12 aprile 2006).

Segnaliamo, inoltre, la particolarità dei criteri scelti per l'affidamento. All'art. 4 di detto avviso si stabilisce che l'affidamento avverrà attraverso procedura negoziata fra le parti, richiamando l'art. 57 comma 6 del D.lgs. n. 163/2006. Addirittura nell'avviso viene estesa la casistica dei criteri di affidamento, oltre alla *trasparenza*, prevista per legge, vengono proposti la *non discriminazione*, la *parità di trattamento* e la *proporzionalità*. Ma non essendo indicato nel bando nessun metodo attraverso il quale perseguire i criteri enunciati, si lascia ampio margine alla discrezionalità, in contrasto con quanto enunciato nel bando stesso. Vi chiediamo quindi di riflettere se è davvero *non discriminante* affidare l'incarico così come da Voi proposto.

Consapevoli della vostra volontà di agire in conformità alla normativa vigente, si ricorda che i criteri scelti per la valutazione e selezione, contenuti nell'avviso in oggetto, rappresentano elementi non garanti della buona riuscita dell'opera, in contrasto con quanto disposto all'art. 93 del D.lgs. n. 163/2006 che pone come prioritario **l'assicurare la qualità dell'opera**. *Ribasso sul prezzo, tempi di espletamento delle prestazioni e condizioni favorevoli per il Comune*, quest'ultimo criterio assolutamente evasivo, sono condizioni che non possono garantire una buona progettazione.

Concludendo, ci chiediamo perché nell'affidamento dei lavori si faccia sempre più ricorso a bandi di gara basati sull'offerta economicamente più vantaggiosa, prendendo le distanze dal criterio del massimo ribasso da sempre garante di cattiva qualità, mentre per l'affidamento di prestazioni professionali, l'antefatto della buona riuscita di un'opera architettonica, si continui a perseguire criteri ormai desueti.

Rivendichiamo il riconoscimento della dignità della fase ideativa di un processo di trasformazione del territorio che sia, almeno, pari a quella riconosciuta alla fase realizzativa; perché, se per determinate condizioni (comma 6, art. 90 del D.lgs. 12 aprile 2006) è consentito rivolgersi a professionisti esterni, diventa necessario riconoscere loro la richiesta competenza professionale.

Con l'auspicio di arrivare, presto, ad un deciso cambiamento di indirizzo nell'affidamento delle opere pubbliche, Le anticipiamo la nostra intenzione di organizzare, quanto prima, un incontro con i vari Assessorati ai Lavori Pubblici dei Comuni del Fermano per fornire chiarimenti e sostegno nell'elaborazione di *"avvisi tipo per la fornitura di prestazioni professionali"* e per l'adozione di *"regolamenti interni"* volti a garantire la qualità e la buona riuscita dell'opera. Incontro al quale La invitiamo, sin da ora, a partecipare.

RingraziandoLa dell'attenzione che vorrà riservare alla presente colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Arch. Andrea Tafuferi)

